

**ORGANISMO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81, ART. 7 E D.P.C.M. 21 DICEMBRE 2007**

Verbale dell'incontro del 5 marzo 2013 a Belluno

P R E S E N T I	
Marcolina Daniela	SPISAL ULSS n. 1 Belluno
Pomarè Massimo	SPISAL ULSS n. 1 Belluno
De Marzo Nicoletta	SPISAL ULSS n. 2 Feltre
Curto Patrizia	SPISAL ULSS n. 2 Feltre
Ferrante Carlo	Prefettura
Miante Giuliana	INPS
Salvati Antonio	INAIL
Luongo Mauro	Comandante Vigili Fuoco BL
Jerman Fabio	Vigili del Fuoco BL
Serranò Maria grazia	DTL
Chiusura Jenny	DTL
Cibien Daniele	Dipartimento Prov. ARPAV
Bee Gianfranco	CGIL
Viel Lino	APPIA
Da Canal Diego	UAPI
Prior Fernando	COBIS
De Zaiacomo Danilo	CPT edilizia
Comiotto Edoardo	Confagricoltura provinciale di Belluno e Confederazione Italiana Agricoltori -CIA Belluno

Prima dell'incontro il nuovo direttore dell'ULSS n. 1, Dr. Pietro Paolo Faronato, ha fatto un saluto all'assemblea. Egli ha sottolineato il ruolo della prevenzione come il più importante strumento in grado di favorire il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Ha auspicato inoltre il proseguimento della proficua collaborazione fra Enti e Associazioni avviata con l'istituzione dell'Organismo Provinciale di Coordinamento.

L'incontro inizia con la presentazione da parte di Marcolina della relazione di attività dell'anno 2012 dei due SPISAL provinciali di cui viene fornita copia ai presenti.

Marcolina ricorda agli Enti l'impegno di compilare la scheda di raccolta dati delle attività congiunte del 2012 predisposta dal CRC che quest'anno è composta da singoli fogli excel specifici per ciascun Ente, e sollecita l'invio delle relazioni di attività 2012 al fine di predisporre come gli anni precedenti il documento riassuntivo della attività svolta da Enti dell'OPC di Belluno da pubblicare sul sito.

Per quanto riguarda il programma di attività per il 2013 Marcolina illustra i documenti, già trasmessi e-mail, inerenti le linee di indirizzo elaborate dalla Conferenza Stato-Regioni rivolte ai CRC. In esse si ribadisce l'obiettivo generale per gli SPISAL di ispezionare il 5% delle imprese presenti nel territorio e di attuare il piano di prevenzione-vigilanza in edilizia e in agricoltura; inoltre viene sottolineata l'importanza di attuare un concreto coordinamento delle attività ispettive

fra gli Enti al fine di evitare sovrapposizioni e doppi di interventi con miglioramento delle comunicazioni reciproche.

Gli altri Enti confermano le indicazioni contenute nel documento citato riguardanti le loro competenze:

- per la DTL: continuare le attività ispettive nei settori di interesse (edilizia, ferrovie, radioprotezione), ulteriori settori (siti confinati)
- Per l'INAIL: mantenere le attività di promozione e sostegno della cultura della prevenzione e le azioni di supporto ai Ministeri del Lavoro e della Salute.
- Per i VVF: oltre a garantire la vigilanza a campione nelle attività soggette al controllo nelle attività agricole e la verifica dei sistemi di gestione antincendio, vigilare sui rischi delle gallerie ferroviarie

Per quanto riguarda le ispezioni congiunte fra gli enti (SPISAL, DTL, INPS, INAIL) si rimanda agli accordi e alla calendarizzazione delle ispezioni in edilizia già effettuati nella riunione organizzata dalla DTL del 12 febbraio scorso

Marcolina illustra altri documenti approvati nelle ultime riunioni del CRC Veneto, già inviati in copia ai presenti:

- “Problemi di salute e sicurezza rilevati dagli SPISAL del Veneto nell'anno 2011”: si tratta dell'analisi delle contravvenzioni fatte dagli SPISAL da cui si desume che nei cantieri edili sono prevalenti le carenze delle misure contro le cadute dall'alto, mentre nei altri comparti prevalgono le carenze di tipo organizzativo (Titolo I° del D.Lgs. 81/08)
- “Adempimenti a cui il datore di lavoro deve ottemperare per la gestione delle attrezzature classificate come SC e SP nell'allegato II° del DM 11.04.2011” : si tratta di indicazioni molto pratiche su come procedere a fare le verifiche delle attrezzature. Si fa notare come a Belluno l'OPC aveva anticipato queste indicazioni con l'elaborazione e diffusione dell'elenco contenente i documenti da tenere in azienda a disposizione degli organi di vigilanza dove erano fornite indicazioni puntuali proprio su questo tipo di adempimenti.
- “Indicazioni per la stesura del DVR standardizzato”: si tratta di linee guida e liste di controllo elaborate dal gruppo di lavoro regionale formato da esperti degli SPISAL e delle Associazioni. Sono strumenti coerenti con le indicazioni della Commissione Consultiva Nazionale ma realizzati in modo da poter essere utilizzati direttamente dal Datore di Lavoro della piccola-media impresa per la valutazione dei rischi e dagli Enti durante la vigilanza. Si rende necessario quindi procedere alla conoscenza più dettagliata del documento e alla condivisione dei contenuti sia da parte degli ispettori dei vari Enti che fanno i controlli, sia da parte dei funzionari delle associazioni di categoria che aiutano le aziende nella gestione della sicurezza.

Si decide che le associazioni e enti procederanno alla diffusione del documento anche inserendolo nei programmi della formazione obbligatoria per i datori di lavoro, ma prioritariamente è necessario organizzare una formazione per garantire la condivisione e l'addestramento sull'uso dello strumento.

Marcolina si fa carico di organizzare una giornata formativa prevedendo la partecipazione degli esperti che hanno contribuito alla stesura del documento, se possibile entro marzo e comunque non oltre la metà di aprile.

Si passa a discutere dell'ultimo punto all'ordine del giorno “programmazione degli eventi formativi”. Vengono presentati due problemi: uno legato ai tanti dubbi interpretativi e di applicazione dei due accordi Stato-Regioni relativi alla formazione (ad esempio difficoltà di individuare le categorie di rischio per la non corrispondenza tra codici ATECO e reale rischio presente per alcune piccole attività); l'altro sugli aspetti della coerenza tra progettazione delle opere edili e realizzazione delle misure di sicurezza in cantiere.

Si decide che le problematiche relative alla formazione debbano essere trattate da un gruppo di lavoro formato dagli Enti interessati che dovrà dare risposte condivise ai dubbi e ai quesiti sollevati dalle associazioni. Il primo incontro del gruppo di lavoro si terrà martedì 12 marzo presso la DTL. Per quanto riguarda il secondo punto si conviene sull'opportunità di affrontare le problematiche citate in un momento pubblico (convegno) in cui si sviluppino:

- il ruolo del progettista (tema sollevato dall'arch. De Zaiacomo del CTP);
- la sicurezza delle manutenzioni dell'edificio (illustrazione aggiornamento della DRGV e dei casi particolari come suggerito dalla Direzione Regionale per la Prevenzione);
- la sicurezza antincendio degli impianti presenti sul tetto degli edifici la sicurezza, in particolare delle canne fumarie (problema indicato dai VVF)

Si concorda di effettuare il convegno entro il mese di giugno: lo SPISAL ULSS n. 1 si occuperà della sua organizzazione.

La riunione termina alle ore 13.00.

IL VERBALIZZANTE
Dr.ssa Daniela Marcolina